

Steccato di Cutro

*Ieri lo Steccato di Cutro
era un roseto sulla sabbia.*

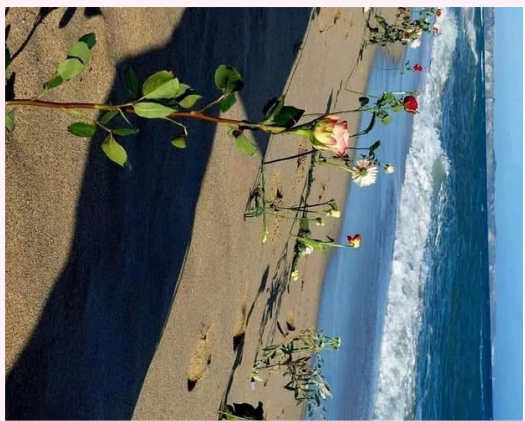
*Settantasei rose:
bianche, rosse, rosa.*

*Settantasei rose:
una per ogni morto.*

*Ieri lo Steccato di Cutro
era un inno alla Rivoluzione
contro l'indifferenza;
contro l'odio dei razzisti;
contro il coro che grida:
"A casa loro!".*

*Settantasei vite spezzate,
tra adulti e anziani
ci sono anche bambini.
Di tutti loro non restano
che corpi smembrati
tra i relitti di una
vecchia imbarcazione,
troppo fragile per contenere
tanta speranza.*

1 1 m a r z o 2 0 2 3



© FRANCIELE MORRONE, 2026

Questa non è la cronaca di un naufragio, ma la mappatura

di un roseto reciso. Ogni verso è un petalo lasciato sulla riva di

Cutro, affinché la memoria non affondi insieme ai relitti,

ma resti a galla come un monito contro

il galo dell'indifferenza.

Seccato di Cutro,

11 marzo 2023